REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO

COMUNE di DRONERO

P.R.G.C.

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE PARZIALE N° 32
(5° comma Art. 17 L.R. 56/77 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTO	Tav.	Scala
elaborato: ASSETTO GENERALE E FRAZIONI MONASTERO S.LUCIA - S.NICOLAO - SANNA - BORGATE con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica	7bis/V32	1:2000
committente: COMUNE DI DRONERO		Data
progettista: dott. Giorgio Scazzino - Urbanista Via Matteotti n. 2 - 12073 Ceva (CN)	ingaadamento territoriale: REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI CUNEO e/o UNIONE MONTANA "VALLE MAIRA"	

aggiornamento cartografia	atti amministrativi	n. delibera	adozione	esecutività	pubblicazione
Giugno 2015	progetto preliminare				
	controdeduzioni				
	progetto definitivo				

LEGENDA

	ESISTENTE	IN PROGETTO
CHIESE	✚	✚
PARCHEGGI	P	P

- LIMITE DI ZONA
- VINCOLO CIMITERIALE Ai
- ZONE RESIDENZIALI A COMPLETAMENTO A permesso di costruire diretto
- ZONE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE CON S.U.E. R
- AREE PUBBLICHE A SERVIZIO IN ZONE R
- ZONE RESIDENZIALI MONTANE RM
- ZONE RESIDENZIALI SATURE Rn
- PARCO ATTREZZATO -S. RIPOLA S4
- ZONE AGRICOLE DI MONTAGNA H2
- BENI DI INTERESSE STORICO - AMBIENTALE - ARCHITETTONICO
- ZONE PRODUTTIVE AGRICOLE INTENSIVE P1
- EDIFICI MONUMENTALI VINCOLATI -L.1089/39-
- AREE PRODUTTIVE ESISTENTI
- VERDE PRIVATO IN ZONE R
- CAPTAZIONE H2O ESISTENTI -CON VINCOLO Ai-
- FERROVIA
- ZONA ESTRATTIVA
- NUCLEI EDIFICATI IN ZONA AGRICOLA DI PIANURA

permesso di costruire convenzionato

- FASCIA DI RISPETTO STRADALE
- P.p. n° — Prescrizioni puntuali descritte nelle N.T.A.
- Prescrizione puntuale P.p.12 (Art. 14 N.T.A.)
- **DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO** (ai sensi dell'art. 4 del Nuovo Codice della Strada D.Lgs. 285/92) approvata con D.G.C. n°42 del 07/04/2000
- **PERIMETRAZIONE CENTRO NUCLEO ABITATO** (ai sensi degli artt. 12, comma 2, n°5 bis, e 81 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. 7 del 23/02/ 2017)
- **EDIFICIO IN COSTRUZIONE**

CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

CLASSE I
Porzioni di territorio di pianura dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi, sia pubblici che privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11-03-1988.
Area idonea a nuovi insediamenti.

CLASSE II p, c
Porzioni di territorio di pianura o di collina, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione tipicate al D.M. 11-03-1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o della singola unità immobiliare circostante.
Area idonea a nuovi insediamenti.

CLASSE IIs
Settori per i quali occorre determinare l'amplificazione sismica locale di progetto correlata alla topografia (ordinanza con cifi di terrazzo molto ripidi).
Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe IIp e IIc.

CLASSE III
Aree a dinnegabile limitato derivante dall'azione evolutiva dei rio di Ripoli. Per questi settori occorre prevedere opere mirate di impermeabilizzazione per gli eventuali piani interrati in progetto.
Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe IIp e IIc.

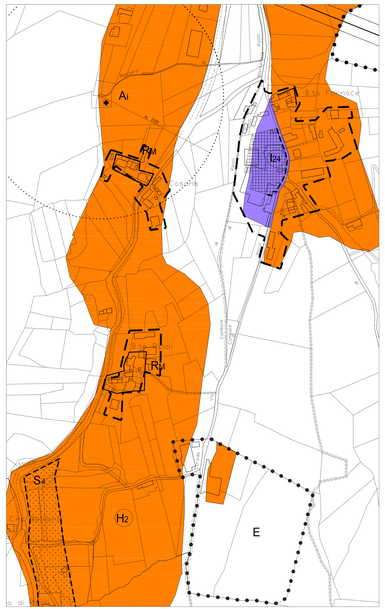
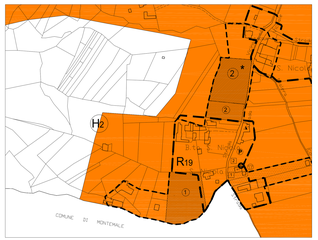
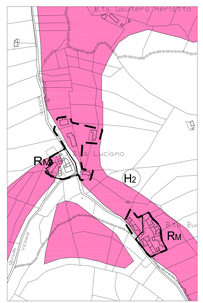
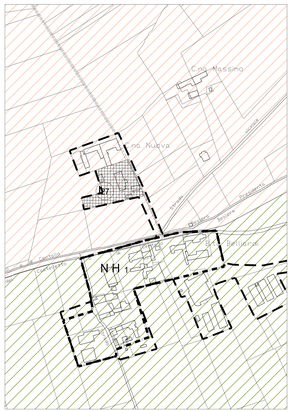
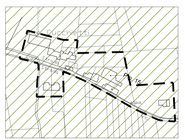
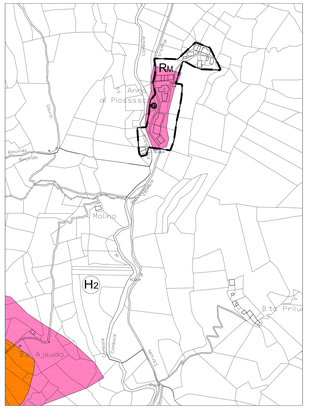
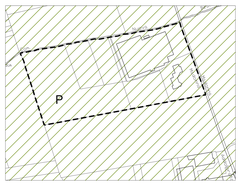
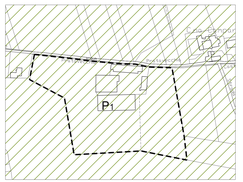
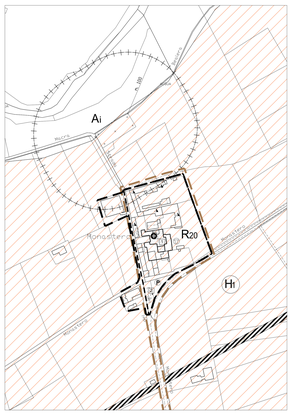
CLASSE III non differenziata
Porzioni di territorio collinare o montuoso no edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali sono riconosciute condizioni di pericolosità legate a fenomeni di dissesto stabilità, aree caratterizzate da fattori morfologici e geotecnici penalizzanti, quali acclività eccessiva, scarpate, coltri terrigene particolarmente potenti disposte su versanti ripidi, substrato a franapoggio.
Area non idonea a nuovi insediamenti.

Gli interventi edilizi ammessi, rientrano, rientrano, sono i seguenti:
-manutenzione dell'esistente;
-ristrutturazione edilizia senza incremento;
-realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali ed adeguamenti che consentono una più razionale fruizione degli edifici esistenti;
-cambi di destinazione di volumi liberati, ampliamento delle unità abitative, dotazione di volumi pertinenziali;
-ristrutturazione edilizia ed ampliamento "una tantum"per l'adeguamento igienico-sanitario e funzionale-distributivo;
-cambi di destinazione d'uso nel solo caso di modesti interventi che non implichino un aumento del rischio.

Gli interventi di edilizi ammessi, rientrano, rientrano, sono i seguenti:
-realizzazione di nuovi edifici residenziali, ad esclusione di quelli non direttamente per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purchè le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano teoricamente.

CLASSE III-A
Porzioni di territorio edificate, di collina o montuose non edificate o con presenza di isolati edifici, nelle quali sono riscontrati caratteri geomorfologici (dinamici) che le rendono inidonee a nuovi insediamenti e ampliamenti dell'esistente (zone dissestate in frana attiva: Fa, in frana quiescente: Fq, aree alluvionabili ed allagabili a pericolosità molto elevata: Ea, Eb, Ee).
Area non idonea a nuovi insediamenti, sia civili che rurali.

CLASSE III-B3
Porzioni di territorio edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e del rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto generale, sono consentiti esclusivamente quelli previsti per la classe III sotto ambito. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico.
Sono da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

- Fa — Perimetrazione frane attive
- Fq — Perimetrazione frane quiescenti
- Ee — Aree esondabili

CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA